

COMUNE DI CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 MAGGIO 2018

(IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPERLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

SEGRETARIO COMUNALE: 23 Presenti Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, 23 presenti, due assenti la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Piccari, Sera e Bartolucci. Comunico al Consiglio Comunale l'assenza dei Consiglieri De Sisti per motivi di lavoro e De Pace per motivi familiari. Passiamo quindi al primo punto, prego Sindaco.

SINDACO: Grazie Presidente, come tutti quanti sapete ieri è arrivato nel primo pomeriggio il parere sull'emendamento che insieme all'Amministrazione e ai Dirigenti avevamo preparato per tentare di superare le osservazioni fatte dal collegio dei Revisori dei Conti nel parere che era stato dato al secondo schema di bilancio, come tutti quanti sapete e avete visto, il parere che è arrivato dai revisori dei conti è un parere ulteriormente negativo rispetto all'emendamento e a loro avviso non supera quelle che sono le criticità che loro rinvergono all'interno di questo bilancio. È chiaro che per noi, non ci nascondiamo è una situazione oltremodo complicata e difficile da affrontare, perché chiaramente tutto questo avviene in un contesto in assenza di dialogo, un'assenza di confronto che si limita semplicemente all'invio delle PEC e alle ricezioni delle PEC, quindi questo crea una difficoltà per poter capire e per poter cercare di trovare le soluzioni necessarie per poter sbloccare una Città che in questo momento è ferma da un punto di vista politico amministrativo intorno all'approvazione di questo bilancio, che ricordo essere un bilancio di previsione e che quindi ha il carattere chiaramente previsionale come sta nel termine e definisce quest'approvazione di bilancio, quindi un bilancio che è tutto quanto come sempre poi da mettersi in gioco e realizzarsi ogni anno. Questa situazione ci chiaramente induce, e lo dico così evitiamo tutta quanta la "tarantella" che abbiamo fatto l'altra volta a dover ritirare i punti

all'ordine del giorno nel Consiglio Comunale di oggi. Dico subito al Consigliere Boccali che non mi dimetto, così saltiamo anche un altro intervento, so che lei è laziale se non mi ricordo male, sta nello stereotipo della persona, c'è un coro dei laziali che dice "non mollare mai" io personalmente sono abituato a metterci la faccia sempre, a non scappare, ad andare sempre avanti a testa alta e a portare a termine tutti quanti i compiti che mi sono stati dati, io non ho vinto la lotteria e l'estrazione per essere in questo Comune, ho vinto la campagna elettorale, sono stato votato da qualche migliaio di cittadini che mi hanno dato la fiducia per governare per cinque anni, intendo portare a termine questo compito fino alla fine e finché mi sarà permesso farlo, perché ritengo che per ricoprire certi ruoli ci vogliono certe caratteristiche che sono, qualcuno li chiama attributi, qualcuno le chiama coraggio, qualcuno le chiama incoscienza, ho dimostrato in tante occasioni che queste caratteristiche non mi mancano e intendo dimostrarlo fino alla fine e fino all'ultimo cercherò di portare avanti quelle che sono i tentativi, anche se estremi, anche se disperati per risolvere questa situazione, perché la Città se lo merita, perché la Città non merita il commissariamento, perché il Commissariamento avrebbe delle conseguenze che molti sottovalutano, anche presenti in quest'aula, ma che sarebbero anche..., potenzialmente sono fortemente impattanti sulla vita delle persone e di molte persone che vi sono intorno all'Amministrazione, in termini di lavoro, in termini di garanzia dello stipendio, quindi sento il peso di questa responsabilità e il dovere di dover portare avanti fino all'ultimo ogni tentativo, anche se estremo, anche se disperato per risolvere questa situazione. Chi ha avuto modo di vedere questo bilancio, so che voi avete fatte molte commissioni insieme al Consigliere delegato Savi che io ringrazio, lo dico pubblicamente, perché da quando c'è stato questo..., abbiamo iniziato questo tour de force legato all'approvazione degli schemi di bilancio all'emendamento, sostanzialmente la conferenza dei Dirigenti è

rimasta in riunione permanente compresi i festivi, compresi i ponti, comprese le domeniche, compresi i sabati e la costante..., io come ho detto anche l'altra volta per impegni personali non sono stato sempre presente, sono scappato appena ho potuto, appena mi è stato concesso, forse anche troppo, nel frattempo però il Consigliere delegato Savi insieme ai Dirigenti, tutti ognuno con uno spirito diverso purtroppo si è collaborato e si è cercato di lavorare alla risoluzione o al tentativo di risoluzione di questo problema. Quindi chi ha avuto modo di vedere questo bilancio si è reso conto che ci sono..., soltanto in questo bilancio almeno un paio di milioni di euro di partite che vengono da sentenze, riconciliazioni, etc. etc. che vengono da anni decisamente, passati che non hanno nulla a che fare con quest'Amministrazione che spesso non ha nulla a che fare anche con l'Amministrazione nella quale io facevo l'Assessore, addirittura qualcuno viene da Amministrazioni..., qualche debito fuori bilancio viene da..., parliamo delle vecchie 167 di trenta anni fa per un milione di euro, quindi sono partite che impattono su questo bilancio e che possono sembrare anche non esagerate, poi alla fine in una situazione di oggettiva difficoltà anche 400, 600 mila euro risultano una cifra importante che è capace in questo momento di mettere in crisi l'Amministrazione. Quindi quello che faremo è finché la Prefettura ce ne darà modo, chiaramente parliamo di ore, non parliamo di giorni, anche qui Consigliere Abbondati, l'altra volta aveva fatto il "deprofundis" di quest'Amministrazione non dal punto di vista politico e questo lo può fare in qualsiasi momento, l'aveva fatto dal punto di vista tecnico perché secondo lei il giorno dopo non ci davano neanche più..., ci levavano le chiavi del portone d'ingresso del Comune, così non è stato, sono passati diversi giorni siamo ancora qua perché la Prefettura non ci ha sciolto, perché in realtà come dicevamo noi, forse avevamo ragione per scogliere un Comune ci vogliono le impossibilità tecniche o impossibilità politiche per poter approvare un bilancio a

prescindere dalle scadenze, perché siete molto capaci e bravi a leggere le Leggi, a leggere in modo..., con i “paraocchi” a leggere quello che c’è scritto, però dopo oltre quello ci sono le interpretazioni, c’è l’applicazione delle norme e le norme storicamente si è visto hanno sempre cercato di premiare quella che è la volontà della governabilità della Città, questo che la Prefettura e che ringrazio anche qui pubblicamente sta facendo, chiaramente questo tempo non può essere un tempo infinito è un tempo che necessariamente dovrà avere scadenza, potrebbe essere già scaduto e noi non lo sappiamo, quindi potrebbe anche essere l’ultima chiamata, però comunque fin che non arriva quest’ultima chiamata, noi sempre in rapporto stretto d’informazione come stiamo facendo in questi giorni con la Prefettura, continueremo a lavorare per superare quelle problematiche. Chiudo sul parere, il parere che è arrivato a mio avviso è un parere discutibile, nel senso che si può affrontare, si può risolvere, è chiaro che per discuterne e per affrontarlo bisogna essere in due, non si può parlare da soli, però comunque noi proveremo a motivare, ad articolare ogni punto che ci è stato osservato e vedere se ci sono le condizioni per poter andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Sindaco, ritirati i punti all’ordine del giorno io dichiaro chiusi i lavori del Consiglio, ci sono interventi? Prego Consigliere Addressi.

CONSIGLIERE ADDESSI: Ha ritirato i punti, però credo che qualche domanda è d’obbligo Presidente, altrimenti non è che il Consiglio Comunale sta qui agli ordini del Sindaco, “lo convoco, lo sconvoco, ritiro” io ho ascoltato attentamente l’intervento del Sindaco, quasi commovente, qualcuno si è commosso Sindaco, qualcuno si è pure incazzato perché è la quarta volta che questo Consiglio Comunale viene espropriato dei compiti istituzionali, cioè quello di svolgere il Consiglio Comunale e discutere l’ordine del giorno, per la quarta volta quest’ordine del giorno viene

ritirato. Allora le convocazioni sono state fatte tutte su indicazioni del Sindaco non è che l'abbiamo deciso noi in Conferenza, il Sindaco è venuto "prevedo per..." l'ultima volta "per il nove abbiamo le carte in regola per poter svolgere il Consiglio Comunale" su mia richiesta ho detto "guarda ormai siamo già in deroga è inutile che stringiamo i tempi a cinque, sei, sette giorni, allarghiamoci andiamo al dieci, all'undici, al dodici, al tredici" ho detto addirittura "al 25" in modo di avere il tempo tecnico per poter sistemare tutte le cartucelle, mi è stato detto "no!" principalmente dal Sindaco. Allora oggi prendiamo atto e si può anche condividere quello che hai detto Sindaco, però io la domanda la devo fare al Segretario, perché il Segretario è il notaio dell'Assemblea, Segretario è possibile che un Consiglio Comunale convocato per la quarta volta sullo stesso punto all'ordine del giorno delicato, non è che stiamo parlando di..., stiamo parlando di un bilancio di previsione per il Comune di Ciampino anno 2018 – 2020, la Legge è abbastanza chiara quali sono le procedure e quale è il percorso da fare, tutte le volte lei ci ha convinto, "dal trenta al due era possibile perché comunque i tempi della diffida scadevano il due" poi il due ci siamo convinti facendo la lettera al Prefetto che non so se ci ha risposto o non ci ha risposto, pure qui faremo oggi un'altra richiesta al Prefetto di risposta. Oggi che era l'ultimo giorno..., oltre la diffida, l'ultimo giorno dopo la diffida, oggi ritirate il punto, quindi ci dovrà essere una riconvocazione di una Conferenza, non so se c'è bisogno ancora di qualche Commissione economica finanziaria, sicuramente pure quella va fatta perché l'emendamento è stato presentato, ma non presentato perché si presentava oggi, quindi non c'è bisogno di correttive all'interno della delibera. Quindi a questo punto ci sarà pure il tempo per apportare i correttivi, quindi c'è bisogno ancora di qualche Commissione. Quindi non so quale saranno i tempi tecnici, non so quali sono gli incontri con il collegio dei revisori; cioè vogliamo sapere quando questo Consiglio

Comunale si riappropria del proprio mandato, questo qui ce lo deve dire soltanto lei. La Legge dice, se c'è il bilancio approvato dalla Giunta..., neanche questo sappiamo se è approvato o no, perché c'è un emendamento, non so se è stato approvato, non approvato, c'è un percorso, se non è stato approvato c'è un altro percorso, quindi caro Segretario io attendo una vostra risposta per sapere quale è il nostro futuro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, non so se il Segretario vuole.

SEGRETARIO COMUNALE: Io molto volentieri le direi quello che sarà il vostro futuro, però non lo so perché non conosco nemmeno il mio. Detto questo non è che il Consiglio Comunale è espropriato del potere di convocarsi, quindi in ogni caso il Consiglio Comunale si può convocare sempre e comunque fino a quando non c'è un provvedimento interdittivo da parte della Prefettura.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, quindi dichiaro chiusi i lavori e ci vediamo al prossimo Consiglio, buona giornata a tutti.